



Alcune proposte di attività per il TEMPO della Pace 2024

«È possibile desiderare un pianeta che assicuri terra, casa e lavoro a tutti. Questa è la vera via della pace, e non la strategia stolta e miope di seminare timore e diffidenza nei confronti di minacce esterne. Perché la pace reale e duratura è possibile solo «a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana». FT, 127





INDICAZIONI PER CATECHISTI ED EDUCATORI DEI GRUPPI ACR

Carissimi, di seguito trovate delle attività pensate e dedicate ai bambini e ragazzi dei vostri gruppi. Alcune di queste sono tratte dal sussidio nazionale ACR PACE 2024 che vi invitiamo a leggere per comprendere e approfondire il significato di questo mese della Pace 2024. Rimandiamo al sussidio nazionale anche per la presentazione del progetto di pace "SOSTENIAMO LE ATTIVITA' DI LEGAMBIENTE".

<https://azionecattolica.it/wp-content/uploads/2022/12/Sussidio-Mese-della-Pace-2024-uv.pdf>

<https://azionecattolica.it/progetti/mese-della-pace/>

I giochi e le attività proposte:

- LA NATURA SI RACCONTA
- FACCIAMO ESPLODERE LA PRIMAVERA
- E' BELLO CIO' CHE E' PACE

possono essere svolte tutti o solo alcuni.

Valutate bene in base al numero di incontri che avrete a disposizione e alle caratteristiche (età, numero...) dei ragazzi del gruppo.

Vi ricordiamo di verificare sul sito della diocesi,

DATE e LUOGHI delle feste della PACE nelle vostre zone. Ad oggi:

20 e 21 gennaio 2024

**Per info, domande, curiosità ricordate sempre l'indirizzo:
acr@azionecattolicamilano.it**





Mettere la pace in testa significa ribadire il primato della pace. Siamo chiamati a mettere la pace al primo posto, in cima a tutto.

Come ha ricordato il card. Zuppi, aprendo i lavori della 78° Assemblea Generale Straordinaria della Cei lo scorso novembre, la pace ha il primato nei nostri pensieri e nelle nostre azioni. Non è solo l'urgenza del momento a imporci tale primato, ma la natura stessa della Chiesa. Siamo il popolo a cui Gesù affida la pace ("Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo" Gv, 14,27).

"La pace in testa" suggerisce una riflessione che l'Azione Cattolica persegue senza tregua, in quella che è un consolidato atteggiamento, che ogni anno vede l'impegno a sostenere un progetto che sia anche viva esperienza di pace e non soltanto una tematizzazione generale. Il partner scelto per quest'anno è Legambiente con cui nel tempo si è creata una naturale sinergia e una proficua alleanza sul territorio. L'attenzione condivisa verso le sorti del nostro pianeta, in ottica di sostenibilità e equa divisione delle risorse, e la convinzione che questa nostra casa comune vada difesa e preservata, ci spinge a sostenere progetti come "Puliamo il Mondo", la storica campagna di Legambiente che vede ogni anno coinvolti migliaia di cittadini, che insieme si ritrovano a prendersi cura del proprio territorio. Tra questi anche molti nostri soci, che non rimangono indifferenti al cambio di rotta auspicato da Papa Francesco, che spesso nel corso degli anni è intervenuto sul fondamentale ruolo che la salvaguardia del nostro pianeta ricopre nell'orizzonte delle relazioni umane, per una pace duratura e solida tra i popoli. Convinti che nei prossimi anni sarà cruciale garantire a tutti gli abitanti della terra l'accesso alle risorse che il creato ci mette a disposizione, e nel contempo consci che lo sfruttamento indiscriminato del pianeta impoverisce tutti, colpisce soprattutto i più deboli e innesca potenziali teatri di guerra, vogliamo fare la nostra parte con la consapevolezza che tutti possiamo adottare uno stile di vita più sobrio e meno dispendioso, limitando l'impatto sul pianeta.

La Presidenza Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana





1. LA NATURA SI RACCONTA (TUTTE LE ETA')

Incontro con un testimone (volontario di Legambiente? agronomo? vivaista? apicoltore?) che ci aiuti ad analizzare alcuni aspetti del cambiamento climatico vicino a casa, anche attraverso l'osservazioni di alcuni luoghi o fotografie. I bambini \ ragazzi sono aiutati a riflettere sul come alcuni termini quali "riscaldamento globale", "desertificazione", "cambiamento climatico" c'entrino anche con il nostro quotidiano. l'incontro potrebbe essere svolto direttamente presso la sede di "lavoro" o "volontariato" dell'esperto.

Proviamo poi ad individuare quali comportamenti e azioni possiamo mettere in atto e promuovere per una maggior tutela dell'ambiente vicino a noi (raccolta differenziata? usare la bici \ mezzi pubblici? pedibus?)

Realizzeremo poi un cartellone o dei volantini da appendere e distribuire in oratorio \ ai vicini di casa \ a scuola per promuovere questi comportamenti e queste informazioni

Ci accorderemo per partecipare ad una delle iniziative promosse da Legambiente in primavera. Qui dove trovare il gruppo più vicino a voi:
<https://www.legambientelombardia.it/diventa-volontario/>

Numero incontri consigliati:

-Uno





2. FACCIAMO ESPLODERE LA PRIMAVERA (TUTTE LE ETÀ)

Questo incontro fa seguito al primo incontro **“La natura si racconta”**

In questo periodo tristemente segnato da molte guerre con bombardamenti e vittime spesso anche civili, i bambini realizzano delle “bombe buone”, ossia le bombe di semi, che al contrario di quelle che si usano nei conflitti sono fatte per portare colore e vita nei posti aridi, incolti, desolati.

Materiale necessario:

- ciotole - cucchiari - cucchiaini - acqua - base su cui far asciugare le bombe di semi (es. carta di giornale) - terriccio senza torba - argilla - semi

Numero incontri consigliati:

-uno per la costruzione, uno per il “lancio”

!Come scegliere i semi! meglio semi autoctoni così da non sconvolgere l'ecosistema ed essere allo stesso tempo sicuri del fatto che crescano bene in quelle particolari condizioni; a tale scopo ci si può far consigliare direttamente dall'agricoltore o vivaista invitato per l'incontro con il testimone.





Procedimento

- Mescolate sei cucchiaini di terriccio con un cucchiaino di semi.
- Aggiungete quattro cucchiaini di argilla e continuate a mescolare con le mani.
- Aggiungete poco a poco l'acqua, cercando di ottenere un impasto simile alla plastilina, abbastanza asciutto, per evitare che i semi germoglino anzitempo (se occorre si può aggiungere altra argilla per ottenere la consistenza desiderata).
- A questo punto formate delle palline grosse come una noce
- Mettete le palline su un foglio di giornale ad asciugare per almeno un paio di giorni, trascorsi i quali le bombe di semi sono pronte per l'uso
- Lanciatele o appoggiatele sul terreno dove si vuole che germoglino (non è necessario interrarle), poi l'acqua (piovana o d'irrigazione) farà sciogliere l'argilla e bagna i semi che, con l'aiuto del sole, germineranno.

INSIEME PER FAR ESPLODERE LA PRIMAVERA

uscita per il quartiere a spargere le bombe di semi, osservando la bellezza di ciò che ci circonda e di cui siamo chiamati ad essere custodi. Nel corso delle settimane, controlleremo se i fiori stanno germogliando e se ci fosse necessità di annaffiare.

UPGRADE! regalare bombe di fiori alla fine della messa, alla casa di riposo del quartiere, ad altre persone!





3. E' BELLO CIÒ CHE E' PACE (12-14 CFR. GUIDA D'ARCO A PP. 86-91)

Questo incontro fa seguito al primo incontro **“La natura si racconta”**

I ragazzi, vestendo i panni di chi si prende cura delle aree naturali, sono chiamati a guardare al proprio territorio, toccando con mano le reali fragilità dell'ambiente circostante che, se non curate opportunamente, rischiano di minare l'intero equilibrio dell'ecosistema.

La loro mission diventa perciò quella di custodire e preservare la bellezza in ogni angolo possibile, affinché questa non sia solo patrimonio di pochi: «Spesso si trova una città bella e piena di spazi verdi ben curati in alcune aree “sicure”, ma non altrettanto in zone meno visibili, dove vivono gli scartati della società» (LS, n. 45).

Essere testimoni di pace si traduce, allora, per i ragazzi nell'impegno concreto di salvaguardare le ricchezze naturali, artistiche e culturali che rendono preziosa la loro terra.

OSSERVARE I ragazzi hanno a disposizione una serie di carte raffiguranti paesaggi, scorci di città ed elementi naturali di vario genere. Ciascuno riflette sulla propria idea di bellezza e sceglie la carta che la rappresenta nel modo migliore. Sul retro della carta, sono chiamati a rispondere a tre domande: • Cosa rappresenta questa immagine per me? • Perché esprime la bellezza? • Sono attento/a a scorgere il bello che mi circonda?





Nel momento di condivisione, i ragazzi si soffermano a pensare che bisogna avere uno sguardo attento per catturare le meraviglie che scorrono sotto i propri occhi e che, spesso, diventano scontate. Se la bellezza rappresenta un segno che esiste qualcosa di più grande, che sta oltre la realtà, deve esserci per forza un momento in cui essa si svela e ci sfida a guardare più in là.

CUSTODIRE / La natura ci regala paesaggi ed ambienti di stupenda bellezza che l'uomo dovrebbe apprezzare e salvaguardare proprio per la loro unicità che ne accresce il valore. Molte volte però la superficialità e la poca attenzione possono danneggiare fortemente tutto ciò che di bello ci circonda. I ragazzi si cimentano in un percorso ad ostacoli lungo il quale sono stati dispersi numerosi rifiuti di vario genere (plastica, carta, indifferenziato, tetrapack ecc.). Chi fra loro riesce a raccogliere il maggior numero di rifiuti possibile nel minor tempo e a differenziarlo nei bidoncini posti alla fine del percorso nel modo corretto, si aggiudica la gara. Il gioco aiuta i ragazzi a riflettere sull'importanza di preservare il territorio circostante, attraverso piccoli gesti che fanno la differenza.





SENSIBILIZZARE / La cura e la salvaguardia dell'ambiente è una missione che chiama ciascuno a dare il suo contributo e fare la sua parte. Per questo, diventa indispensabile dare il buon esempio per promuovere il rispetto dell'ambiente a tutto tondo. Una maniera immediata ed efficace è sicuramente quella che passa attraverso il mondo del web e dei social network: i ragazzi scattano delle fotografie e realizzano dei brevi video in cui sensibilizzano piccoli e grandi a prestare attenzione alle loro abitudini quotidiane per fare del bene a se stessi e al tempo stesso all'ambiente in cui si vive. Infatti, in attesa che i grandi della Terra trovino una soluzione comune per affrontare il problema, anche noi possiamo fare qualcosa per tingere di verde il nostro futuro.

